

ENGILBERTO II.

1308. ENGILBERTO, figlio primogenito e successore di Everardo, ebbe guerra nel 1308 con Luigi di Ravensberg vescovo d'Osnabruck, prelato che in una iscrizione posta appiedi della sua effigie, e riportata da Erdwino Erdman, viene appellato un Zacheo per corporatura ed un Maccaheo per valore. Furono in questa guerra alleati del conte della Marck quello di Juliers e vari altri signori suoi vicini, insieme coi quali diè battaglia al vescovo; ma però rimase sconfitto, dopo essersi cadendo da cavallo fracassata una gamba. Per altro anche il prelato vincitore moriva tre giorni appresso dalle ferite che nella mischia avea riportate. Nell'anno 1311 Engilberto prese e smantellò il castello di Furstemberg; ma Luigi d'Assia vescovo di Munster nell'anno successivo lo rialzò, dopo aver devastata la contea della Marck. Queso prelato ricominciava la guerra l'anno 1320, stringendo d'assedio il castello di Porteslere; assedio che però fu obbligato di levare al sopraggiungere dell'arcivescovo di Colonia e d'altri signori alleati del conte della Marck. Luigi d'Assia fu meno ancora fortunato nel 1323 all'assedio di Harn sulla Lippe, ov'egli venne preso il martedì della Pentecoste, giusta Levoldo, in una sortita degli assediati, nè potè ricuperare la libertà che pagando un grave riscatto. Il conte Engilberto fu dalla morte colpito a' 18 luglio 1328, giorno in cui ricorreva la festa di sant'Arnoldo, e venne sepolto a Frundenberg. Aveva egli sposata nel 25 gennaio del 1298 Matilde figlia di Giovanni conte d'Aremberg, che lo rese padre di Adolfo che or seguita, di Engilberto che fu prima vescovo di Liegi, poscia arcivescovo di Colonia, di Eberardo ch'ebbe in sua porzione la contea d'Aremberg, formando così il ceppo dei conti di questa provincia, d'onde uscirono anche i principi di Sedan, e finalmente, se vogliamo stare a Von-Steinen, di cinque figlie. Engilberto fu uno tra' principi più bellicosi de' tempi suoi.